

i · Della Robbia

Arezzo

21 febbraio

7 giugno

2009

**I Della
Robbia**

Il dialogo tra
le Arti nel
Rinascimento

Museo
Statale d'Arte
Medievale
e Moderna

Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

Camera di Commercio,
Industria, Artigianato
e Agricoltura di Arezzo

Direzione Regionale
per i Beni Culturali
e Paesaggistici
della Toscana

Banca Etruria

Regione Toscana

Soprintendenza
BAPPSAE di Arezzo

Toscana Promozione

Provincia di Arezzo

Agenzia per
il Turismo di Arezzo

Comune di Arezzo

Vincenzo Ceccarelli

Presidente della Provincia di Arezzo

Due anni orsono - in una splendida giornata di gennaio - Roma ha ospitato la presentazione di una grande mostra dedicata a Piero della Francesca, quello che definimmo allora il più straordinario testimonial mondiale della terra di Arezzo. Quella mostra è stata un grande evento, con un notevole indotto promozionale sul territorio. Ma Arezzo, per fortuna di questa nostra terra, è straordinariamente ricca di storia, di arte e di figli illustri, come Michelangelo, Masaccio, Petrarca, Vasari, Guido Monaco, Mecenate e molti altri. E compito delle istituzioni è proprio quello di valorizzare al massimo questo patrimonio storico-artistico, per farlo sempre di più apprezzare al mondo intero. Questa è la considerazione che sta alla base del grande sforzo che il sistema locale ha, ancora una volta, prodotto per consentire la realizzazione di un nuovo grande evento culturale: una mostra senza precedenti sull'arte dei Della Robbia, realizzata nella provincia italiana che, più di ogni altra, ospita i capolavori di questa grande famiglia di artisti della ceramica invetriata. Quella dei Della Robbia è una storia davvero bella da raccontare al mondo, cogliendo l'opportunità di offrire ai visitatori l'opportunità di approfondire gli anni nei quali la grande famiglia fiorentina seppe lasciare un segno indelebile nella storia dell'arte, ammirando - nella mostra di Arezzo - anche altri capolavori dell'arte di quel fecondo periodo. Ma soprattutto, offrendo un'opportunità unica ed irripetibile di unire la visita alla mostra centrale, con la possibilità di percorrere i molti itinerari che, partendo da Arezzo, si snodano attraverso le valli aretine, conoscendo le pievi e i santuari che ospitano le opere dei Della Robbia e ammirando alcuni dei paesaggi tra i più belli della Toscana. Il nostro augurio, dunque, è che la Provincia di Arezzo possa divenire sede di un altro grande evento della cultura, che noi ci auguriamo serva anche a far scoprire una terra straordinaria, nella quale il turismo internazionale, è in costante crescita negli ultimi anni. Una terra nella quale sono attivi il distretto orafa più grande d'Italia e uno dei poli mondiali della moda, nel quale hanno concentrato le proprie

attività marchi come Prada e Ferragamo; nonchè un ambiente naturale di assoluto rilievo, che ha il suo simbolo nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi; oasi di spiritualità come il monastero di Camaldoli - dove nacque l'ordine camaldolese - e il Santuario della Verna, dove S.Francesco ricevette le Stimmate; una tradizione eno-gastronomica di primissima qualità e produzioni note a livello mondiale, come la carne chianina. Questa in estrema sintesi è la Provincia di Arezzo, un territorio posto nel cuore d'Italia, che merita davvero di essere scoperto da chi ancora non lo avesse fatto. Colgo, infine, l'occasione per ringraziare tutti gli enti e gli sponsor privati che hanno raccolto il nostro invito e hanno reso possibile la realizzazione di questo grande evento, certo che il 2009 sarà per Arezzo un altro anno davvero straordinario per riscoprire uno dei grandi patrimoni dell'arte rinascimentale e per far scoprire agli altri le risorse di questo territorio e l'ospitalità della sua gente.